

21/12/2015 Riunione di fine anno alla Ca Noa

Riunione di fine anno, partita purtroppo sotto tono per la mancanza del presidente **Damiani**, il nostro *superman*, indistruttibile campione di tante specialità sportive, bloccato da un banale congegno tecnico, malfunzionante.

Ma Andrea – pur con qualche complicazione - ha superato brillantemente anche questo traguardo.

E **Mariuccia**, con le lacrime dietro il solito sorriso, a dare dettagli.

Anticipa auguri per il nuovo anno il Vice Presidente **Ottavio Dusi**, “non sono un politico” le sue prime parole “ma un semplice professore di ginnastica”.

Prende poi la parola **Lorenzo Branzoni**, Governatore uscente amico da tempo del nostro Club che, pur non essendolo, da politico di lunga data parla.

Che ci siano per lui altre vette, più prestigiose da scalare ?

Vedremo.

A questo punto la parola al prossimo Presidente, **Angelo Micheletti** che – visibilmente emozionato – ripete quanto disse il 23 novembre alla fine dell'assemblea elettiva per il biennio 2016-2017 :”Non so se ringraziarvi o se sgridarvi, ma visto lo straordinario risultato della gestione Damiani” aggiunge “mi impegnerò, con l'aiuto di tutti voi, in assoluta continuità.

Ovazione.

Dopo l'inno, la cena.

Quando momentaneamente l'attenzione cala, Dusi cala l'asso vincente.

Il solito, poliedrico “menestrello” (absit iniuria verbis) **Flaminio Valseriati**. “Volevamo **Vasco**, ma ci voleva un milione di euro” inizia semiserio Flaminio e prosegue elencando altri costosi cantanti fino a concludere “ma non avendo un euro da spendere ci sono io”.

Applausi.

E qui il menestrello – con la chitarra - ha mostrato la sua classe, con virtuosismi da consumato musicista.

E dopo l'arte di **Euterpe** – sempre governato da Flaminio - un esilarante gioco a quiz.

Una decina di domande; a chi – per primo – ha risposto con esattezza Flaminio ha dato uno strumento musicale (della sua straordinaria collezione) per eseguire, fra l'ilarità generale, una rumorosa sarabanda.

Alla fine auguri, premi e doni per tutti; un mazzo di fiori a Mariuccia (first lady che conclude il suo mandato con un discorso commovente) e a Micheletti per la moglie.

Rodolfo Garofalo